

## Il Capitalismo e la Cultura

David Irving, il negazionista ospite delle carceri austriache dal novembre scorso, fa una clamorosa marcia indietro e rinnega il suo stesso negazionismo.

Sul Corriere della Sera del 7 febbraio compare una intervista nel corso della quale dichiara:

- 1) non direi mai le assurdità che ha detto il premier iraniano Ahmadinejad
- 2) le cose per le quali sono in carcere le ho dette sedici anni fa. E' un tempo molto lungo, ... , Non nego più l'Olocausto, lo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti avvenne, ... , ho potuto visionare una vasta documentazione su Auschwitz e gli altri campi di sterminio
- 3) l'unica discussione possibile è sul numero delle vittime...
- 4) sono stufo di sentir dire ai nazisti "ecco Irving è dalla nostra parte"
- 5) non sapevo chi mi invitava
- 6) non avevo visto i volantini con scritto "heil Irving" e quando me li hanno mostrati sono rimasto disgustato
- 7) Adesso sono informato e ho cambiato idea.

Riesce difficile non mandarlo a quel paese.

Ma questo tipo non è un ragazzetto di una periferia qualsiasi, ma uno "storico" che ha fondato la sua fama sulla tesi negazionista!

"Adesso", a circa cinquant'anni, "lo storico" si è informato, ha preso visione dei documenti sui campi di sterminio e ne contesta solo il numero dei decessi.

Sei milioni gli sembrano troppi, forse erano solo quattro, milioni.

Fra altri cinquant'anni chissà, verrà informato anche su questo e spiegherà al mondo che sì, erano circa sei milioni gli ebrei sterminati. Poi passerà al conto degli altri cinque milioni di disgraziati non ebrei che anche loro sono stati sterminati.

E questo zuccone ignorante continuano a chiamarlo "storico". Ma non poteva pensarci prima? Non glie lo avevano detto? Prima studiare, poi parlare!

Un cretino furbo che ha trovato anche chi gli pubblica i libri e giornalisti compiacenti che accreditano la fama di storico a qualunque buffone che spari una clamorosa e vergognosa panzana.

Adesso siamo informati anche noi.

Forse il sistema di selezione scolastica inglese non è poi tanto efficiente, se fanno passare per "storico" un tipo simile, e nemmeno la selezione dei famosi giornalisti inglesi.

Ma in realtà il problema è europeo, è del sistema, come si diceva, che si fonda su notizie urlate che fanno vendere anche se tutti sanno che si tratta di imbecillità e che sarebbe bene dirlo subito all'interessato, anzi "strillararlo" subito.

Anche a rischio di una querela comunque vincente. Nessun tribunale avrebbe potuto dargli ragione.

Diverso il caso dell'Italia.

Adesso che l'Ometto ha sdoganato anche i naziskin di Forza Nuova, Rauti e i parenti del Duce facendoli entrare nel patto elettorale (unico leader dei popolari europei a allearsi con il Fascio), il negazionismo è entrato nel programma di governo della Destra.

Una Destra reazionaria, fascista, nazista, golpista ed eversiva dove il peggiore degli eversori è proprio lui, l'Ometto di Arcore il ladro miracolato che, con la complicità del troglodita padano Calderoli, sta gettando il nostro paese in pasto al terrorismo.

